Istituto Internazionale di Ricerca
Know how to achieve

Convegno accreditato **ECM**
16 crediti per **Medici**, **Infermieri** e **Psicologi**

MEDICINA PENITENZIARIA

*Casi d'eccellenza sulla **compliance** del **paziente penitenziario**: dalla **determinazione** delle **competenze** ai **modelli gestionali***

Milano, Starhotel Ritz - 19 e 20 aprile 2011

Ecco perché non perdere queste due giornate di incontro …i **motivi** per esserci!

A tre anni dal passaggio della Sanità Penitenziaria al SSN:

- Il coordinamento delle **Carceri** con:
  > *le **Asl***
  > *gli **Ospedali***
  > *le **Amministrazione Penitenziaria***
- Lo stato dell'arte della salute dei detenuti in **Lombardia**
- **Attivare** i **servizi** all'interno delle carceri grazie a un'attenta **analisi** delle **necessità**
- Aggiornarsi sulle **normative**, le **linee guida** e i **protocolli Nazionali** in tema di medicina penitenziaria
- La gestione dei **costi** e degli **approvvigionamenti**
- Come colmare il gap delle differenze di trattamento tra **paziente libero** e **paziente detenuto**
- Garantire le **cure primarie** per tutto il corso della detenzione → fasi critiche e soluzioni per una migliore gestione del:
  > ***primo ingresso***
  > ***primo soccorso***
  > ***assistenza post-operatoria***
  > ***somministrazione farmacologica***
  > ***continuità assistenziale post-scarcerazione***
- Il ruolo chiave dell'**igiene** e della **prevenzione**
- Quali peculiarità dell'**assistenza infettivologica**
- Come evitare le **infezioni**
- Il councelling e la **documentazione infermieristica**
- La responsabilità della cura dalle **tossicodipendenza**
- Analizzare modelli organizzativi possibili in ambito penitenziario per combattere il **rischio-suicidi**
- Quali le peculiarità gestionali degli **Istituti Penali Minorili** e degli **OPG**

17 Speaker d'eccezione

Angelo Cospito, Coordinatore, **Sanità Penitenziaria Lombardia**

Angiolo Marroni, Garante Detenuti, **Regione Lazio**

Luigi Pagano, Provveditore Regionale, **Istituti di Pena Lombardi**

Luciano Lucania, Responsabile Sanitario, **Casa Circondariale Reggio Calabria**

Sandro Libianchi, Direttore Sanitario, **Casa Circondariale Rebibbia - Roma**

Andrea Franceschini, Direttore U.O.C. Medicina Penitenziaria, **Asl Roma**

Luca Lavazza, Direttore Sanitario, **Azienda USL 6 Livorno**

Michelangelo Poccobelli, Direttore Sanitario, **Casa di Reclusione di Opera - Milano**

Vincenzo De Donatis, Responsabile Sanitario, **Casa Circondariale di Modena**

Rodolfo Casati, Direttore Struttura Complessa U.O.Medicina Interna 5ª - Penitenziaria, **AO San Paolo di Milano**

Roberto Ranieri, Infettivologo - Medicina Carceraria, **AO San Paolo di Milano**

Cristina Cassino, Referente per la Sanità Penitenziaria, **Asl 1 Torino**

Maurizio Grifoni, Referente per la salute in carcere, **ASL Firenze**

Beatrice Borri e *Daniela Patriarca*, Infermiere, **C.C.Sollicciano Firenze**

Emanuela Falconi, Responsabile Struttura Semplice U.O.S. SER.T., **ASL Roma H**, e Referente per la Sanità Penitenziaria della Casa Circondariale di Velletri - Roma

Franco Scarpa, Direttore, **Unità Operativa Complessa "Salute in Carcere" - Dipartimento di Salute Mentale dell'USL 11 di Empoli - Toscana**

In partnership con:

Co.N.O.S.C.I.
Coordinamento Nazionale degli Operatori per la salute nelle Carceri Italiane (O.N.L.U.S.)

formazione finanziata NOVITA'

Trasmettere a:
Direttore Sanitario del Carcere • Guardia Medica Carceraria
Infermiere/Coordinatore Infermieristico
Referente Regionale per la Medicina Penitenziaria
Resp. Medicina Protetta/Infettiva
Resp. Amministrazione Penitenziaria

Per iscriversi: Tel. 02 83847.627 - Fax 02 83847.262 - Email: info@iir-italy.it - Sito: www.iir-italy.it

Istituto Internazionale di Ricerca
Know how to achieve

Milano, gennaio 2011

Gentile Dott.ssa/Dott.,

- quali sono le **principali differenze** e **analogie regionali** circa lo stato di attuazione del D.P.C.M. che sancisce il passaggio di competenze dal Ministero di Giustizia al Servizio Sanitario Nazionale?
- è stato centrato l'obiettivo del D.P.C.M. di **garantire** ai **detenuti** la **piena parità** di **trattamento**, con gli stessi mezzi, gli stessi erogatori e lo stesso impegno previsti per le persone libere?
- come far fronte efficacemente alle croniche **carenze** di **fondi**, quando i detenuti sono in aumento costante, dietro le sbarre **uno su quattro è tossicodipendente**, l'**1.93%** è **sieropositivo**, nell'ultimo anno il **tasso** di **suicidi** in carcere è **aumentato del 9%** e nei primi 10 mesi del 2010 si sono già verificati **136 decessi**?
- le **Asl** sono davvero in grado di **farsi carico** degli **internati** come prevede la riforma?

"Il flop della salute in carcere: arranca il passaggio di competenze - Emergenza suicidi, droghe e Opg"
(Fonte: Il Sole 24 ORE Sanità, 1 novembre 2010)

"Sanità: allarme medici carceri, sani solo 2 detenuti su 10
(Il Tempo, 10 novembre 2010)

Regione Valle d' Aosta: trasferimento di funzioni in materia di medicina e sanità penitenziaria
(Portale della Normativa sanitaria, 22 novembre 2010)

L'ultimo Rapporto dell'*Associazione Antigone* fa emergere *un'Italia a più velocità*, un "fai-da-te" organizzativo instabile che purtroppo in parte penalizza l'assistenza, dove alcune Regioni si sono adoperate per recepire e applicare la Riforma (il Piemonte ha adottato un modello dipartimentale, l'Emilia Romagna punta a trasferire le competenze sul territorio, la Regione Lombardia ha assorbito l'Unità Operativa Sanità Penitenziaria già esistente come strumento di coordinamento tra gli Istituti Penitenziari e le Aziende Ospedaliere...), altre stanno finalizzando gli ultimi passaggi gestionali intermedi, mentre le Regioni a Statuto Speciale, come la Sicilia, sono in netto ritardo nella presentazione dei provvedimenti di Riforma.

L'appuntamento di **Istituto Internazionale di Ricerca** (*Milano, StarHotel Ritz, 19 e 20 aprile*) si propone di fungere per la prima volta, a tre anni dalla Riforma, da vero trait d'union tra le Regioni per un'attenta analisi dello stato dell'arte della medicina penitenziaria a livello organizzativo-gestionale, grazie a case study d'eccezione e Relatori di elevata caratura.

Ecco solo alcuni temi al centro del dibattito:
- il **coordinamento** delle Carceri con le **Asl**, le **Aziende Ospedaliere** e l'**Amministrazione Penitenziaria**
- le **normative**, le **linee guida** e i **protocolli nazionali** in materia di medicina penitenziaria
- gli **sprechi** dovuti ad un **aumento** dei **ricoveri** nelle strutture ospedaliere
- le strategie efficaci per ridurre i **rischi** di **suicidi** o di **atti autolesionistici**, ed evitare il riaffiorare di patologie come la tubercolosi e la diffusione di **malattie infettive**
- il ruolo centrale dell'**igiene** e della **prevenzione**
- la documentazione **infermieristica** e il **councelling**: dalla **medicina d'attesa** alla **medicina d'iniziativa**
- la gestione dei **costi** e degli **approvvigionamenti** alla luce di un continuo **sovraffollamento**
- la responsabilità della cura dalle **tossicodipendenza**
- quali le peculiarità gestionali degli **Istituti Penali Minorili** e degli **OPG**

L'incontro è un momento prezioso non solo per i Medici e gli Infermieri che prestano servizio nelle carceri, per i Responsabili della Medicina Protetta all'interno degli Ospedali e della Medicina Penitenziaria nelle ASL, ma anche per i tutti i Direttori dell'Amministrazione Penitenziaria, che operano in sinergia con il SSN a garanzia della salute dei *70mila detenuti* presenti nelle carceri Italiane.

Non mi resta che augurarmi di incontrarLa personalmente in convegno e di porgerLe i miei più cordiali saluti,

"Due suicidi in carcere in una sola giornata, a L'Aquila e a Como. Sono 65 dall'inizio del 2010"
(Fonte: La Repubblica, 19 dicembre 2010)

Martina Francesconi

Dott.ssa Martina Francesconi
Senior Conference Manager

PS: da gennaio 2011 il D.P.C.M. prevede che il trasferimento alla medicina penitenziaria venga assorbito dal Fondo Sanitario Nazionale indistinto: non perda questa occasione di formazione!

UN'IMPORTANTE OPPORTUNITÀ di NETWORKING

La Conferenza costituisce l'occasione ideale per raggiungere nuovi clienti, stabilire preziosi contatti con potenziali partner, acquisire maggiore visibilità sul mercato.
Esiste la possibilità di:
- organizzare un ***intervento*** al tavolo dei Relatori
- distribuire ***materiale informativo***
- sponsorizzare ***coffee break***

Per studiare insieme una partecipazione personalizzata contatta:
Luca Maestri al n. 02 83847208 - E-mail: luca.maestri@iir-italy.it

Non puoi partecipare al Convegno?

Arricchisci comunque le tue conoscenze acquistando gli Atti dell'evento, una esaustiva raccolta degli interventi dei nostri relatori.
Contatta il nostro Customer Service al numero 02 83847.627
Fax 02 83847.262 - email: info@iir-italy.it

Inoltre visitando il nostro sito www.iir-italy.it troverai l'elenco degli Atti delle Conferenze già disponibili per l'acquisto.
Potrai utilizzare questa preziosa documentazione come materiale formativo e come opportunità di aggiornamento per te e per i tuoi colleghi!

IIR doc on line

Martedì, 19 aprile 2011

8.45 *Registrazione dei Partecipanti*

9.00 *Apertura dei lavori e intervento introduttivo a cura del Chairman*
Overview d'introduzione: lo stato dell'arte della salute dei detenuti in Lombardia
Angelo Cospito, *Coordinatore*
Sanità Penitenziaria Lombardia
In seguito alla Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso l'Università degli Studi di Milano, si dedica ai Corsi di Perfezionamento in Medicina Penitenziaria e in Management dei Servizi Sanitari Penitenziari presso Università "La Sapienza" di Roma. Dal maggio 2001 è Responsabile Sanitario dell'Unità Operativa di Sanità Penitenziaria presso il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria della Lombardia. Da quasi dieci anni è Coordinatore, Moderatore, Relatore, Docente e Organizzatore di svariare attività convegnistiche nonché formative per conto di Onlus (tra cui la SIMSPe), Aziende Ospedaliere e Università (Università Cattolica di Roma) sull'intero territorio nazionale, in tema di Medicina Penitenziaria. Dal 23/06/2009, come da Decreto Regionale 62/70, ricopre il ruolo di Responsabile della Sanità Penitenziaria in Lombardia. Da oltre 15 anni si occupa di Medicina Tradizionale Cinese.

LE NORMATIVE - LE LINEE GUIDA

10.00 **Le normative, le linee-guida operative e i protocolli nazionali e/o internazionali del paziente-detenuto**
La normativa attuale per la Tutela della Salute in Carcere, gli accordi tra le Regioni e lo Stato, lo stato dell'arte, prospettive ed impegni, problematiche aperte
Sandro Libianchi, *Direttore Sanitario*
Casa Circondariale Rebibbia - Roma
In seguito alla Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Roma, si specializza prima in Medicina Interna e poi in Endocrinologia. Frequenta svariati corsi di specializzazione tra cui il Master COR.GE.SAN. presso l'Università Bocconi e numerose attività formative a cura dell'Istituto Superiore della Sanità. Dal 1987 al 1988 è stato Assistente Medico di Pronto Soccorso presso l'Ospedale Provinciale di Viterbo, per poi svolgere attività ambulatoriale specialistica per l'USL di Roma. Dal 1993 Dirigente Medico Responsabile del Ser.T. "Istituti Penitenziari di Rebibbia", occupandosi del coordinamento delle attività di prevenzione, cura e riabilitazione di circa 1600 tossicodipendenti l'anno afferenti al carcere. Membro dell'Osservatorio regionale permanente sulla sanità penitenziaria, Componente del 'Coordinamento Regionale Interaziendale per la Tutela della Salute in Carcere' presso la Regione Lazio e Membro titolare permanente dei tavoli tecnici sulla sanità penitenziaria presso la Conferenza Stato-Regioni. Presidente della ONLUS CO.N.O.S.C.I., Coordinamento Nazionale degli Operatori per la salute nelle Carceri Italiane. Dal 2008 è Direttore dell'U.O, Casa di Reclusione e 3° Casa Circ.le di Rebibbia", per la AUSL Roma B. Dal 1993 alla data attuale Membro della Consulta Nazionale egli Operatori per le tossicodipendenze presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

11.00 *Coffee Break*

L'ATTIVAZIONE DEI SERVIZI

11.15 **Assistenza sanitaria in carcere, dall'esame delle necessità all'attivazione dei servizi**
- Valutazione della popolazione detenuta
- Valutazione della domanda di salute
- Problematiche emergenti
- Carcere - ASL - territorio, attivazione dei servizi e circuiti
  - rete esterna
  - rete interna
- La compatibilità con il regime detentivo

Andrea Franceschini, *Direttore U.O.C. Medicina Penitenziaria* **Asl Roma**
In seguito alla Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, si specializza nel medesimo istituto in Malattie dell'Apparato Digerente. È Medico Penitenziario dal 1975 a tutt'oggi. Dal 1981 è Dirigente Sanitario del CC Regina Coeli, con nomina Ministero della Giustizia. Nel 2000 è stato nominato Membro della Commissione Paritetica presso l'Assessorato alla Sanità della Regione Lazio per lo studio dell' attuazione dei Decreti 20/4 e 21/4/2000, relativi al transito delle risorse al SSN nell'ambito del riordino della Medicina Penitenziaria. Dal 2007 al 2009 è stato Presidente della SIMSPE; dal 2009 Presidente Onorario della stessa Società Scientifica, nonché Responsabile della U.O.S. Medicina Penitenziaria della ASL Roma. Opinion leader su argomenti di Medicina Penitenziaria per la carta stampata e Relatore a congressi nazionali e internazionali. Ha curato diverse pubblicazioni in tema di medicina penitenziaria e ha svolto delle docenze presso alcuni Corsi di Perfezionamento dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma e dell'Istituto Superiore di Studi Penitenziari.

IL LAVORO D'EQUIPE CARCERARIA-EXTRACARCERARIA: I COORDINAMENTI

Coordinamento tra Carceri e ASL

12.15 **Il Nuovo protocollo d'intesa tra Azienda USL 6 e la Casa Circondariale di Livorno**
- Perché è necessaria una continua collaborazione tra carcere e Usl per migliorare i servizi erogati
- Il tavolo tecnico permanente
- La creazione di una postazione per la telemedicina all'interno di uno degli ambulatori del carcere per evitare la visita specialistica del detenuto: costi e benefici

Luca Lavazza, *Direttore Sanitario*
Azienda USL 6 Livorno
Il Dr. Luca Lavazza è Direttore Sanitario dell'Azienda Usl 6; prima di ricoprire tale ruolo è stato Responsabile dello Staff della Direzione Sanitaria dell'USL di Arezzo e Direttore del Presidio Ospedaliero di Arezzo. È laureato in Medicina e Chirurgia e specializzato in Igiene e Medicina Preventiva con orientamento in Igiene ed Organizzazione dei Servizi Ospedalieri. Dal 1995 ad si è occupato di strumenti di valutazione di appropriatezza degli episodi di ricovero ospedaliero partecipando in tale ambito a diverse attività alcune delle quali finanziate dal Ministero della Sanità. Nel suo percorso professionale, anche in aziende ospedaliere di grosse dimensioni, si è occupato e si occupa di strumenti di organizzazione delle sale operatorie e di cooperazione sanitaria internazionale.

13.15 *Colazione di Lavoro*

Coordinamento tra Carceri e OSPEDALI

14.00 **Il coordinamento delle carceri con l'ospedale: il modello organizzativo della 5a Divisione di Medicina Penitenziaria dell'Ospedale San Paolo di Milano e possibili scenari gestionali per le altre Aziende Ospedaliere che non dispongono di una struttura ad hoc per il ricovero dei detenuti**
Rodolfo Casati, *Direttore Struttura Complessa U.O.Medicina Interna 5ª - Penitenziaria*
AO San Paolo di Milano
Il Dott. Rodolfo Casati è da circa dieci anni il Direttore dell'U.O. Complessa di Medicina 5ª Penitenziaria dell'A.O. San Paolo di Milano. Specialista in Medicina Interna e Cardiologia. Master in Criminologia e Scienze Penitenziarie, Master in Bioetica. È componente del Comitato Etico dell'A.O. stessa. Si occupa degli aspetti organizzativi e gestionali della Sanità penitenziaria presso la CR di Opera in applicazione del D.P.C.M. dell'aprile 2008.

La prevenzione e la gestione delle infezioni del Reparto di Medicina Protetta dell'Ospedale e della Casa di Reclusione di Opera
- Quali peculiarità dell'assistenza infettivologica: la gestione del paziente-detenuto critico nei reparti di medicina protetta. Linee guida per il ricovero
- L'epidemiologia delle infezioni nel reparto di Medicina protetta
- L'epidemiologia delle infezioni nella casa di reclusione di Opera
- La gestione delle infezioni nel reparto di medicina protetta
- La gestione delle infezioni nel carcere di Opera: i casi di TBC
- La prevenzione delle infezioni in ambiente protetto
- Il significato del progetto Protest nella individuazione e prevenzione del rischio infettivo in ambiente protetto

Roberto Ranieri, *Infettivologo - Medicina Carceraria* **AO San Paolo di Milano**
Specializzazione in Medicina Interna, Malattie Infettive ed Immunoematologia vice direttore reparto di medicina Penitenziaria Ospedale san Paolo responsabile malattie infettive Casa di reclusione di Milano Opera. Membro del comitato infezioni Ospedale San Paolo professore a contratto di malattie Infettive presso il corso di laurea in infermieristica.

Coordinamento tra Carceri e AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

15.00 **Il passaggio della medicina penitenziaria al Servizio Sanitario: come superare le criticità attraverso la collaborazione interistituzionale**
- Il D.P.C.M. 1 aprile 2008 e la scelta di trasferire la medicina penitenziaria al Servizio Sanitario: quali obiettivi all'atto del "passaggio"?
- Le principali criticità emerse "all'indomani" del passaggio: la situazione della Lombardia
- "Messa a punto" del sistema sanitario penitenziario lombardo: dal DGR 8120 del 2008 alle Linee di indirizzo regionali per la sanità penitenziaria:
  - analisi e studio del sistema e dei suoi profili problematici
  - individuazione dei canali e degli spazi di collaborazione interistituzionale
  - l'approccio multidisciplinare, le valutazioni e gli spazi dedicati, la condivisione delle decisioni
- Le linee di indirizzo del Ministro della Giustizia 2010:
  - "Rafforzare la collaborazione con il S.S.N."
  - Il PEA 2010 Reparti Ospedalieri di Medicina Protetta: protocolli condivisi di presa in carico del paziente detenuto
- La situazione attuale e le prospettive all'orizzonte

Luigi Pagano, *Provveditore Regionale*
Istituti di Pena Lombardi
Ha conseguito il diploma di Laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Napoli nel 1977; successivamente ha conseguito l'abilitazione al patrocinio legale e la specializzazione in Criminologia clinica, nel 1980, presso la medesima Università. In servizio dal 1979 alle dipendenze della Direzione Generale degli Istituti di prevenzione e pena (poi divenuta Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria), è stato Vice Direttore e Addetto alla sezione di massima sicurezza degli Istituti di Pianosa, Nuoro e Asinara; è stato Direttore presso gli Istituti di Alghero, Piacenza, Brescia, Taranto. Ha assunto la Direzione della Casa Circondariale di Milano "S. Vittore" dall'agosto 1989 al giugno 2004; in tale periodo ha curato l'apertura e la reggenza della Nuova Casa di Reclusione di Milano "Bollate" fino al maggio 2002. È stato nominato Dirigente decorrenza 1° gennaio 1993. Dal giugno 2004 ha assunto l'incarico di Provveditore Reggente presso il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria di Milano e poi è stato nominato Dirigente Generale. Ha svolto molteplici incarichi fra i quali quello di relatore a convegni ed incontri di studio, componente di gruppi di lavoro e commissioni e di docente (in misura prevalente) in materie penitenziarie e criminologiche. Su proposta della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana. Nel dicembre 2000 gli è stata conferita l'onorificenza "Ambrogino d'oro" da parte del Comune di Milano.

15.45 *Pausa*

LA GESTIONE DEI COSTI E DEGLI APPROVVIGIONAMENTI

16.00 **Aspetti di analisi economica del transito al SSN per efficienza e qualità clinica in sanità penitenziaria. *La responsabilità sui costi quale elemento positivo per il passaggio della medicina penitenziaria a nuovi standard operativi***
- Il target di riferimento :
  - detenuti ed internati, minori; il contesto "carcere"; il rapporto con l'Autorità Giudiziaria.

- la dimensione quantitativa della sanità penitenziaria; presenze, ingressi, mobilità intra-regionale ed inter-regionale
- Il finanziamento del sistema sanitario penitenziario dal bilancio della Giustizia al Fondo Sanitario Nazionale: dal modello organizzativo al finanziamento, o dal finanziamento al modello organizzativo?
  - analisi della medicina penitenziaria nel modello del Ministero della Giustizia attraverso i finanziamenti e la loro gestione
  - il FSN e la modifica del modello operativo
- I "nuovi" costi: esenzione ticket, extra LEA (farmaci in fascia C, disabilità e trattamenti fisioterapici odontoiatria protesica); l'allineamento contrattuale e la compatibilità ex L. 740/70; l'adeguamento strutturale e tecnologico; i ricoveri dei detenuti; le rette in comunità
- Come articolare i costi?
  - macro: le ipotesi organizzative suggerite dal D.P.C.M. 1-4-2008; il circuito sanitario regionale per i detenuti ed internati, adulti e minori (penitenziario e territoriale/ospedaliero)
  - micro: l'organizzazione interna (personale, farmaci e presidi, manutenzioni, beni di consumo, automezzi)
- La gestione degli approvvigionamenti: le figure professionali di riferimento ed i livelli interni di responsabilità; consumi e sprechi, i rapporti con il contesto penitenziario

Luciano Lucania, *Responsabile Sanitario*
Casa Circondariale Reggio Calabria
Il Dr Luciano Lucania è medico chirurgo, specialista in Chirurgia Oncologica, specialista ambulatoriale di Chirurgia, consulente tecnico del Tribunale e della Corte d'Appello di Reggio Calabria. Opera da oltre 25 anni nella sanità penitenziaria; la principale sede di servizio è l'Istituto Penitenziario di Reggio Calabria del quale è coordinatore sanitario dal 1994, dopo esservi stato consulente specialista per la branca di chirurgia e medico incaricato. Nel periodo 2003-2008 è stato Responsabile del settore sanitario del Provveditorato Regionale della Calabria, sviluppando già all'interno dell'Amministrazione Penitenziaria innovative modalità organizzative e gestionali; nello stesso periodo ha anche fatto parte dello Staff tecnico-sanitario centrale presso il DAP. Dal transito al Servizio Sanitario Nazionale ha proseguito l'attività di livello regionale collaborando con il Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie. Presso l'Azienda Sanitaria di Reggio Calabria è Responsabile dell'Istituto Penitenziario di Reggio Calabria e Referente Aziendale. È componente dell'Osservatorio Regionale Permanente sulla Sanità Penitenziaria. Ha sviluppato una profonda conoscenza del contesto penitenziario e delle relative problematiche sanitarie, delle quali è stato relatore a numerosi convegni, ed in ambito universitario ha svolto funzioni di docente a contratto presso perfezionamenti e master. È vice-presidente della SIMSPe.

IGIENE e PREVENZIONE in CARCERE

17.00 **Igiene e prevenzione in carcere. Modelli organizzativi per una moderna sanità**

- Igiene delle strutture edilizie
  - Stato attuale delle strutture
  - Proposte migliorative e prototipo di struttura sanitaria a norma
  - Aspetto igienico e manutentivo dei locali
- Organizzazione del lavoro sanitario in carcere
  - Il servizio di accoglienza
  - L'ambulatorio medico di base
  - Specialistica in ambito penitenziario
  - Rete ospedaliero/territoriale di riferimento
  - Assistenza infermieristica
  - Assistenza riabilitativa
  - Servizio di emergenza/urgenza
  - Osservazione clinica
  - Osservazione psichiatrica
- Prevenzione e profilassi delle malattie infettive trasmissibili
  - Protocolli operativi
  - Isolamento sanitario
  - Isolamento ospedaliero
  - Educazione sanitaria e prevenzione
- Integrazione con l'Amministrazione Penitenziaria
  - Protocolli operativi condivisi tra le Direzioni

Maurizio Grifoni
Referente per la salute in carcere
ASL Firenze
Il Dottor Maurizio Grifoni, Dirigente medico dell'Azienda Sanitaria 10 di Firenze, specializzato in Igiene e Medicina Preventiva - organizzazione dei servizi ospedalieri, dopo una prima esperienza come Medico di Medicina Generale e successivamente come medico Asl del Territorio e dell'Igiene Pubblica, poi Responsabile di Distretto, lavora, da oltre 15 anni, nella Direzione Sanitaria dell'Azienda fiorentina. Ha lavorato anche con la Società della Salute di Firenze nella progettazione dei protocolli operativi per la Disabilità e per il Sistema Anziani. Da due anni ha assunto l'incarico di Referente Aziendale per la Salute in Carcere. Su questo fronte è quotidianamente impegnato per l'applicazione della riforma sanitaria del settore carcerario, come da D.P.C.M. del 1 Aprile 2008, per l'ammodernamento dell'organizzazione sanitaria del sistema.

18.00 *Chiusura dei lavori della prima giornata del convegno*

MERCOLEDÌ, 20 APRILE 2011

Apertura dei lavori e intervento a cura del Chairman
Michelangelo Poccobelli
Direttore Sanitario
Casa di Reclusione di Opera - Milano
Il dr. Michelangelo Poccobelli da oltre 20 anni lavora come medico presso gli istituti di pena di Milano. Ha ricoperto tutti i ruoli esistenti nell'ambito degli Istituti compreso quello di referente per l'AIDS alla fine degli anni '80. Il suo ruolo ha pertanto consentito una visione precisa e prolungata nel tempo della realtà penitenziaria e dei cambiamenti cui è andata incontro. Tale esperienza potrebbe essere di prezioso ausilio per le Istituzioni coinvolte nel processo di miglioramento della sanità penitenziaria.

PAZIENTE LIBERO vs. PAZIENTE DETENUTO

9.00 **Il paziente libero e il paziente detenuto: analogie e differenze in rapporto alla gestione**

- Il cittadino libero di fronte alla sanità
  - caratteristiche della moderna sanità
  - l'intervento massiccio del pubblico (welfare)
- Il cittadino detenuto di fronte alla sanità: stessa persona, ambiente diverso
  - problematiche analoghe ma non coincidenti
- Caratteristiche comuni
  - esigenza di salute
  - problematiche medico-legali
- Differenze
  - problematiche medico-legali
  - malingering
  - ambiente peculiare
- Il futuro
  - l'intervento delle Istituzioni come momento fondamentale
- La realtà della Cr di Milano - Opera:
  - circa 1400 detenuti
  - un centro clinico circa 80 detenuti
  - una sezione 41 bis con circa 80 detenuti

CRITICITÀ E SOLUZIONI PER TAPPE

10.00 **Le cure primarie. Organizzazione e criticità dell'assistenza sanitaria in carcere: dal primo ingresso al primo soccorso, dalla corretta gestione della somministrazione farmacologica alla continuità terapeutica post-scarcerazione**

- Primo ingresso: valutare se sussistono problemi di salute, sensibilizzare sul rischio di abuso sessuale, verifica segni di maltrattamento, ruolo della prevenzione
- Primo soccorso: autolesionismi, simulazioni
- Gestione della somministrazione farmacologica: incomprensione, dimostrazione e ribellione, divergenza obiettivi medico-detenuto
- Continuità post scarcerazione: l'importanza di una dimissione nella rete assistenziale territoriale

Vincenzo De Donatis, *Responsabile Sanitario*
Casa Circondariale di Modena
Laureato e abilitato in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Modena. Specialista in Chirurgia Generale e Igiene e Medicina Preventiva. È perfezionato in Medicina Penitenziaria e Psichiatria Penitenziaria. È medico referente per l'AUSL di Modena per la salute negli Istituti Penitenziari di Modena, è componente del Comitato Esecutivo del Programma "Medicina Penitenziaria" presso la Regione Emilia-Romagna, è componente dell'Osservatorio Regionale per l'attuazione della riforma della Medicina penitenziaria. Nell'ambito dell'attività di Medico Penitenziario, da oltre 27 anni, ha acquisito una importante esperienza nel settore dell'assistenza sanitaria alla popolazione detenuta sia nell'organizzazione dei servizi sanit6ari penitenziari che nella pratica clinica quotidiana nella specificità del contesto carcerario, ragione di varie partecipazione a congressi e pubblicazioni sul tema.

11.00 *Coffee Break*

POST-OPERATORIO

11.15 **Controllo ed assistenza post-operatorio al detenuto-paziente in carcere: come coniugare il diritto alla salute con le esigenze di sicurezza**
Angiolo Marroni
Garante Detenuti **Regione Lazio**
Avvocato, Dirigente dell'Alleanza dei contadini di Roma e del Lazio, Consigliere Provinciale di Roma dal 1965, ha svolto successivamente, per dieci anni (1975-1985), le funzioni di Vicepresidente ed Assessore al Bilancio della Provincia di Roma. È stato Vicepresidente del Consiglio Regionale del Lazio, Presidente per la Commissione per la lotta alla criminalità e Assessore Regionale al Bilancio. Molto ricca è stata la sua attività di Legislatore regionale in materia di sviluppo economico, artigianato, ambiente e problematiche sociali. Da anni è volontario nelle carceri romane dove si è reso promotore di importanti battaglie civili per il miglioramento della vita negli istituti penitenziari, molte, infatti, sono le iniziative di carattere sociale e culturale intraprese in questo campo. Nel 2003, è stato eletto all'unanimità dal Consiglio Regionale del Lazio, Garante dei diritti delle persone sottoposte a restrizione della libertà personale ai sensi della Legge regionale n°31 del 6 ottobre 2003.

Il VALORE AGGIUNTO del PERSONALE INFERMIERISTICO

12.00 **La documentazione infermieristica. Il primo passo verso la Qualità.** (B. Borri)
Il councelling infermieristico in ambito penitenziario. Dalla medicina d'attesa alla medicina di iniziativa. (D. Patriarca)

- La documentazione infermieristica. Il primo passo verso la Qualità
  - L'importanza della documentazione nel nursing
    - > Le responsabilità infermieristiche. Riferimenti normativi
- La tracciabilità del percorso assistenziale
  - Gli strumenti per la documentazione
    - > La scheda di accertamento infermieristico
    - > La Scheda Terapeutica Unica

© Institute for International Research (IIR) BV, 1995

> Esempi di registrazione e monitoraggio dei valori clinici
- La cartella integrata come strumento di lavoro
> La multidisciplinarietà e l'importanza della condivisione delle informazioni

- Il councelling infermieristico in ambito penitenziario. Dalla medicina d'attesa alla medicina di iniziativa
  - La presa in carico del paziente detenuto
    > Una sanità che cambia
    > I bisogni inespressi
    > Responsabilità e deontologia nell'esercizio professionale
  - Il Chronic Care Model della Regione Toscana
    > Principi , metodi e strumenti
    > L'applicabilità del Chronic Care Model in carcere
    > La responsabilizzazione del paziente alla cura

Beatrice Borri, *Infermiera di Ruolo* **C.C.Sollicciano Firenze**

Dopo una prima esperienza presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi (FI), si occupa da oltre 13 anni di medicina carceraria presso la Casa Circondariale Sollicciano di Firenze, prima come Infermiera, poi come Caposala e, dal 2005, ha assunto il ruolo di Coordinamento del Servizio Infermieristico. Laureata in Infermieristica, ha frequentato il Master in Management per le professioni sanitarie. Ha partecipato, anche in veste di Speaker, (tra cui "Take Care", organizzato da IPASVI, eventi S.I.M.S.Pe e un seminario a cura dell'Università di Firenze) a svariate iniziative convegnisitche.

Daniela Patriarca, *Infermiera* **C.C.Sollicciano Firenze**

Infermiera presso l'Azienda USL 4 di Prato e presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi (FI). Dal 2006 assume l'incarico di Coordinamento del Servizio Infermieristico della C.C.Sollicciano (FI). Laureata in Infermieristica, ha frequentato il Master in Management per le professioni sanitarie. Ha partecipato, anche in veste di Speaker, (tra cui "Take Care", organizzato da IPASVI - ottobre 2010 - e un seminario a cura dell'Università di Firenze) a svariate iniziative convegnisitche.

13.00 *Colazione di lavoro*

Gli ISTITUTI PENALI MINORILI

14.00 **Il Contesto Penale Minorile: individuazione di un modello assistenziale multiprofessionale nella dimensione della conciliazione tra i principi propri dell'azione penale e la tutela degli individui in età evolutiva**

- Dall'analisi delle criticità alla mappatura dei bisogni durante le prime fasi di applicazione del D.P.C.M.
  - recepimento contratti anomali
  - interazioni con l'Amministrazione Penitenziaria
  - coinvolgimento di tutti i Servizi aziendali
  - attivazione Gruppo di lavoro aziendale per la Tutela della Salute in Carcere
- Obiettivo: tutela della salute, della personalità, delle esigenze educative dei minori che transitano in area penale:
  - integrazione delle competenze psicologiche e neuropsichiatriche
  - protocolli operativi con le Direzioni del Carcere e Centro di Prima Accoglienza per un'efficace integrazione delle competenze
  - approvazione delle Linee Guida Regionale
- Le iniziative che oggi garantiscono l'evoluzione del modello proposto:
  - costituzione in tutte le AA.SS.LL. piemontesi delle equipe multiprofessionali per l'assistenza a minori e giovani adulti sottoposti a procedimento penale
  - costruzione delle reti territoriali d'assistenza sanitaria e sociosanitaria
  - inserimento del 'Case Manager "all'interno dell'equipe assistenziale
- La promozione della salute attraverso un progetto formativo in collaborazione con la Prefettura: non solo riduzione del danno, ma anche promozione del benessere!

Cristina Cassino, *Referente per la Sanità Penitenziaria* **Asl 1 Torino**

Laureata in Medicina e Chirurgia nel 1981 (110 L dignità di stampa). Specializzata in Medicina Interna. Come medico dirigente, dal 1983 ha svolto attività di organizzazione e gestione di servizi territoriali nel Servizio Assistenza Sanitaria di Base e Assistenza Integrativa dell'USL 1-23, successivamente nell'USSL TO 1 e nella subentrata Azienda Sanitaria 1 di Torino. Nel periodo 1993-1995 ha partecipato alla progettazione e coordinato la fase sperimentale dell'Assistenza Domiciliare Integrata sul territorio del'USSL TO 1. Nel 1996 ha assunto l'incarico di responsabile del Distretto 10 dell'Azienda ASL 1 di Torino, mentre nel 2003, è stata nominata Direttore dei Distretti 9 e 10 dell'ASL 1. Ha contribuito alla realizzazione di studi epidemiologici sulle condizioni di salute della popolazione anziana, progettato iniziative di formazione per i MMG sulle tematiche dell'integrazione in Sanità e delle Cure Domiciliari. Ha conseguito il diploma C.Or.Ge.San. presso l'Università Bocconi, concluso il Ciclo Biennale per la Progettazione e Gestione dei processi organizzativi presso lo Studio APS di Milano e il Corso Superiore in Economia Sanitaria presso l'Università La Sapienza di Roma. Dal 2008 nominata Referente aziendale per la Medicina Penitenziaria con funzione di garante della tutela sanitaria dei minori e giovani adulti che transitano in area penale e facilitatore dell'integrazione tra Amministrazione Penitenziaria e Servizi Sanitari Aziendali. Dal Marzo 2010 nominata Direttore f.f. del Distretto 3 dell'ASLTO1.

Il RISCHIO SUICIDI

15.00 **Il Suicidio e l'Autolesionismo nelle Istituzioni Penitenziarie: rapporti con la psicopatologia ed aspetti organizzativi dell'Istituzione**

- I dati epidemiologici nelle Istituzioni Penitenziarie, non solo Italiane, e nel paese
- La Valutazione del rischio suicidario
- I segnali di allarme e le modalità di intercettazione del disagio in ambiente penitenziario
- Il rapporto tra suicidio, tentato suicido e patologia psichiatrica
- Il trattamento Psichiatrico
- Il modello organizzativo possibile in ambito penitenziario
- Gli aspetti etici e di responsabilità

Franco Scarpa, *Direttore* **Unità Operativa Complessa "Salute in Carcere" - Dipartimento di Salute Mentale dell'USL 11 di Empoli - Toscana**

Laureato in Medicina e Chirurgia presso la II Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Napoli, specializzato in Neurologia, Criminologia e Psichiatria. Inizia la sua professione presso l'ASL di Torre del Greco (NA) e ad Aversa, per poi trasferirsi nel 1986, in qualità di Direttore Sanitario, presso l'OPG di Montelupo Fiorentino (FI). Dal 2008, a seguito dell'entrata in vigore del D.P.C.M. 1-4-08, il rapporto di lavoro è stato trasferito al Servizio Sanitario Nazionale - Azienda USL 11 di Empoli della Toscana; da circa due anni diviene inoltre Responsabile della Casa Circondariale Femminile di Empoli. È Componente del Tavolo Tecnico Nazionale per l'attuazione del del D.P.C.M. 1-4-08, per la materia relativa al superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari. È Presidente della SOPsiG (Società degli Operatori di Psichiatria Giudiziaria). Autore di varie pubblicazioni ed articoli sulle materie di Psichiatria Forense, con specifico riguardo all'organizzazione e gestione del trattamento di infermi di mente autori di reato, sottoposti a misura di sicurezza in Ospedale Psichiatrico Giudiziario; Docente presso l'Università di Pisa, l'Università di Firenze e l'Università di Siena e nell'ambito dei Corsi per operatori dell'Amministrazione Penitenziaria.

TOSSICODIPENDENZA in CARCERE: la RESPONSABILITÀ della CURA

16.00 **Tossicodipendenza e carcere: patologia grave in un contesto già marginale. La responsabilità della cura**

- Dipendenza in ambiente ristretto:
  - Quali ostacoli culturali ed oggettivi rendono complesso l'intervento del Ser.T.
  - Obiettivi raggiungibili nella diagnosi, cura, riabilitazione e reinserimento socio-lavorativo
- L'esperienza nella Casa Circondariale di Velletri (380 detenuti di sesso maschile di cui 35% circa affetti da dipendenza)
  - Dal 1993 ad oggi : Protocollo Operativo e modifiche apportate - Volume dell'intervento
- Un sistema molto complesso ma articolato e flessibile che coinvolge tutti i professionisti, che a diverso titolo operano nell'Istituto di pena
- Criticità e punti di forza dell'ambiente ristretto per un paziente assolutamente scomodo e difficile da gestire:
  - Criticità: isolamento affettivo e Incapacità di adeguarsi ad un sistema con regole di comportamento
  - Punti di forza: maggiore adesione ad un percorso che sa garantire il contatto con l'esterno, possibilità maggiore di "drug free", conoscenza di sè e motivazione verso un progetto riabilitativo… seppure strumentale al desiderio di libertà
- Rapporti interistituzionali tra Ser.T. e i colleghi della Azienda di appartenenza, i colleghi transitati dal Ministero di Giustizia, la Direzione (e Area Trattamentale) del carcere e la Polizia Penitenziaria: dai preconcetti e dalla disinformazione ad un'alleanza per costruire un modello fruibile di collaborazione che possa garantire una pena riabilitativa da scontare nel rispetto della necessità di salute e cura della persona
- Le risorse - La formazione congiunta - La rete dei servizi : utopia o traguardo

Emanuela Falconi, *Responsabile Struttura Semplice U.O.S. SER.T.* **ASL Roma H** *e Referente per la Sanità Penitenziaria della Casa Circondariale di Velletri - Roma*

Un trascorso di oncologia ematologica approdato casualmente nelle patologie da dipendenza e di seguito nel carcere. Per scelta, dal 1993 si è dedicata con passione a quest'ambito così fertile sia sotto il profilo professionale che umano cercando sempre di rappresentarlo all'interno dell'azienda e negli ambiti regionali. Per la conoscenza della realtà penitenziaria, in esecuzione del D.P.C.M. 01.04.08, l'Azienda ha deciso di affidarle, oltre al Ser.T., il compito di coordinare il transito del personale e di essere il punto di incontro tra i diversi dipartimenti aziendali nonché è Referente Regione Lazio per ASL RMH Assistenza Sanitaria Detenuti CCNC Velletri dal 2008 ad oggi. Ha condotto lavori scientifici a stampa e/o oggetto di comunicazioni e relazioni a Congressi scientifici nazionali ed internazionali, per l'ematologia , la tossicodipendenza ed la medicina penitenziaria.

17.00 Compilazione del questionario ECM e *chiusura dei lavori del convegno*

FORMAZIONE FINANZIATA!

La partecipazione a questa iniziativa è possibile anche utilizzando i **voucher formativi** che i **Fondi Interprofessionali** mettono a disposizione per finanziare la formazione aziendale. A tale proposito Istituto Internazionale di Ricerca, con i suoi Consulenti, è in grado di supportare le Aziende nell'individuare le fonti di finanziamento e gli aspetti gestionali e amministrativi legati all'utilizzo dei fondi, sia per i corsi e i convegni a catalogo che per i progetti formativi interni all'Azienda.

Per informazioni contattare il nr. 02.83847.624
oppure scrivere all'indirizzo **voucherformativi@iir-italy.it**

MEDICINA PENITENZIARIA

Step 1 Sì, desidero partecipare a:

✓	Titolo	Data	Codice
❒	Medicina Penitenziaria:	19-20 aprile 2011	D4769-I3861

Step 2 Iscrizione

ENTRO il 25/02/2011	PREZZO
❒ CONVEGNO:	€ 990

ENTRO il 25/03/2011	PREZZO
❒ CONVEGNO:	€ 1.140

DOPO il 25/03/2011	PREZZO
❒ CONVEGNO:	€ 1.290

+ 20% IVA per partecipante

SAVE 300 €!!

SAVE 150 €!!

Le offerte sono valide esclusivamente per i pagamenti pervenuti entro la data di scadenza della promozione

SPECIALE ISCRIZIONI MULTIPLE al Convegno

❒ 2 persone € 1.900 + 20% IVA **SCONTO € 680**
❒ 3 persone € 2.700 + 20% IVA **SCONTO € 1.170**

È necessario l'invio di una scheda per ciascun partecipante.
Offerta NON cumulabile con altre promozioni in corso.

La quota di iscrizione comprende la documentazione, la colazione e i coffee break. Per circostanze imprevedibili, IIR si riserva il diritto di modificare senza preavviso il programma e le modalità didattiche, e/o cambiare i relatori e i docenti

IIR si riserva la facoltà di operare eventuali cambiamenti di sede dell'evento

IIR si riserva altresì il diritto di cancellare l'evento nel caso di non raggiungimento del numero minimo di partecipanti, comunicando l'avvenuta cancellazione alla persona segnalata come "contatto per l'iscrizione" via email o via fax entro 5 giorni lavorativi dalla data di inizio dell'evento.

In questo caso la responsabilità di IIR si intende limitata al solo rimborso delle quote di iscrizione pervenute.

Fax:	E-mail:	Web:	Posta:	Telefono:
02.83.847.262	iscrizioni@iir-italy.it	www.iir-italy.it	Via Forcella, 3 - 20144 Milano	02.83.847.627

Step 3 Dati del Partecipante (è necessario l'invio di una scheda per ogni partecipante)

NOME: COGNOME:

FUNZIONE: TEL.: CELL.:

SÌ, DESIDERO ESSERE AGGIORNATO SU FUTURE INIZIATIVE VIA (*segnalare eventuale preferenza*):

❒ FAX: ❒ E-MAIL

Step 4 Dati dell'Azienda

RAGIONE SOCIALE: SETTORE MERCEOLOGICO:

INDIRIZZO:

CITTÀ: CAP: PROV.:

CONSENSO ALLA PARTECIPAZIONE DATO DA: FUNZIONE:

PARTITA IVA: TEL.: FAX:

INDIRIZZO DI FATTURAZIONE (SE DIVERSO):

CITTÀ: CAP: PROV.:

FATTURATO IN EURO: 6 ❒ 0-10 Mil 5 ❒ 11-25 Mil 4 ❒ 26-50 Mil 3 ❒ 51-250 Mil 2 ❒ 251-500 Mil 1 ❒ + 501 Mil

N° DIPENDENTI: G ❒ 1-10 F ❒ 11-50 E ❒ 51-100 D ❒ 101-200 C ❒ 201-500 B ❒ 501-1.000 A ❒ + 1.000

MODALITA' DI PAGAMENTO

Il pagamento è richiesto a ricevimento fattura e in ogni caso prima della data di inizio dell'evento.

Copia della fattura/contratto di adesione verrà spedita a stretto giro di posta.

☐ versamento sul ns. c/c postale n° 16834202

☐ assegno bancario - assegno circolare

☐ bonifico bancario (Banca Popolare di Sondrio Ag. 10 Milano) c/c 000002805x07 ABI 05696 - CAB 01609 - CIN Z intestato a **Istituto Internazionale di Ricerca;** IBAN: IT29 Z056 9601 6090 0000 2805 X07; Swift POSOIT22 indicando il codice prescelto

• carta di credito:
○ Diners Club ○ EuroCard/MasterCard
○ CartaSi ○ Visa

N° ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

*Codice di sicurezza CVV** ..... *Scadenza* ☐☐/☐☐

Titolare: .....

Firma del Titolare: .....

** Per la maggior parte delle carte di credito, il codice CVV è costituito dagli ultimi tre numeri riportati sul retro della carta sopra la striscia della firma*

DOVE

STARHOTEL RITZ
Via Spallanzani, 40 - (MM1-Lima o P.ta Venezia) - 20129 MILANO - Tel. 02.2055

Ai partecipanti saranno riservate particolari tariffe per il pernottamento

TUTELA DATI PERSONALI - INFORMATIVA

Si informa il Partecipante ai sensi del D. Lgs. 196/03; *(1)* che i propri dati personali riportati sulla scheda di iscrizione ("Dati") saranno trattati in forma automatizzata dall'Istituto Internazionale di Ricerca (I.I.R.) per l'adempimento di ogni onere relativo alla Sua partecipazione alla conferenza, per finalità statistiche e per l'invio di materiale promozionale di I.I.R. I dati raccolti potranno essere comunicati ai partner di I.I.R. e a società del medesimo Gruppo, nell'ambito delle loro attività di comunicazione promozionale; *(2)* il conferimento dei Dati è facoltativo: in mancanza, tuttavia, non sarà possibile dar corso al servizio. In relazione ai Dati, il Partecipante ha diritto di opporsi al trattamento sopra previsto. Titolare e Responsabile del Trattamento è l'Istituto Internazionale di Ricerca, via Forcella 3, Milano nei cui confronti il Partecipante potrà esercitare i diritti di cui al D. Lgs. 196/03 (accesso, correzione, cancellazione, opposizione al trattamento, indicazione delle finalità del trattamento).
Potrà trovare ulteriori informazioni su modalità e finalità del trattamento sul sito: www.iir-italy.it

La comunicazione potrà pervenire via: e-mail: variazioni@iir-italy.it - fax: 02.8395118 - telefono: 02.83847634

MODALITA' DI DISDETTA

L'eventuale disdetta di partecipazione (o richiesta di trasferimento) al convegno dovrà essere comunicata in forma scritta all'Istituto Internazionale di Ricerca entro e non oltre il 6° giorno lavorativo (compreso il sabato) precedente la data d'inizio dell'evento. Trascorso tale termine, sarà inevitabile l'addebito dell'intera quota d'iscrizione. Saremo comunque lieti di accettare un Suo collega in sostituzione purché il nominativo venga comunicato via fax almeno un giorno prima della data dell'evento.

TIMBRO E FIRMA

Stampa n. 00